

Domenica la Segafredo ritroverà nella trasferta a Sassari uno dei grandi protagonisti della promozione dello scorso anno in Serie A. Il play ha ancora le V nere nel cuore...

SPISSU: MAI ALLA FORTITUDO

«Rosselli lo ha fatto, e posso capire la sua scelta. Io però non riuscirei a passare all'Aquila. Per rispetto alla Virtus»

20

Minuti
... di media giocati da Spissu, sempre presente nelle prime 18 giornate di campionato con Sassari.

10

Punti
... di media segnati da Spissu nei playoff dello scorso anno con la Segafredo. Alcuni canestri sono stati decisivi

di Luca Muleo
BOLOGNA

23 li ha compiuti quattro giorni fa. Tra i primi a scrivergli, coach Alessandro Ramagli. «E' sempre bello ritrovare il passato, emozionante rivedere le persone con cui ho avuto la fortuna di stare per un anno meraviglioso» dice Marco Spissu, playmaker di Sassari, alla vigilia di un'altra rimpatriata con quella Virtus di cui ha scritto un pezzo importante di storia, contribuendo l'anno passato a riportarla in serie A.

Stavolta ospita lei, dopo essere già tornato al PalaDozza, ricevuto da eroe. Cosa ha provato all'andata?

«Bellissimo, non mi aspettavo quell'accoglienza, sono le cose che quando diventi più grande finisci per ricordare sempre».

Ora però c'è poco spazio per i sentimenti, Sassari ha bisogno di vittorie. Che partita sarà per voi?

«Importantissima. Non siamo dove volevamo essere, si tratta di due punti pesanti». **In campionato venite dalla delusione cocente di Reggio Emilia, dove lei ha giocato una gran partita, ma poi è stato raggelato dall'ultimo tiro di Della Valle. Ce lo racconta?**

«E' stato bravo lui, poco da dire: ha fatto un gran canestro di talento. Sicuramente però non l'abbiamo persa lì, ma prima».

Che tipo di avversario si troverà di fronte la Virtus domenica?

«Una squadra agguerrita, che ha voglia di vincere e arriva dal successo in Champions». **Il suo impatto con la serie A e l'Europa come è stato?**

«Il primo bilancio direi positivo. Però non mi voglio fermare, devo crescere ancora tanto, sono ambizioso».

Dove è migliorato maggiormente?

«Forse nella gestione dei possessi, però devono essere gli altri a dirllo. Mi interessa fare progressi sotto ogni aspetto, lavoro su tutto».

Ha visto come i suoi ex compagni, da Umeh a Lawson, stanno dando un bel contributo anche in serie A?

«Mai avuto dubbi. Sono grandi professionisti che lavorano ogni giorno per far meglio. Sono strafelice per loro, se lo meritano».

La linea telefonica sempre rovente con Bologna?

«La cosa importante è riabbracciarli in campo, scambiare due chiacchiere».

E con coach Ramagli vi siete sentiti?

«Mi ha scritto un messaggio di auguri e mi ha fatto molto piacere».

Un bel compleanno?

«Sì, con famiglia e amici. Gio-

chiamo a basket, facciamo quello che ci piace, è stato sicuramente un bel compleanno».

La Virtus al quinto posto in Coppa Italia, come la giudica?

«Stanno riconoscendo il proprio valore, hanno giocatori importanti e ambiziosi, sono molto forti».

A Sassari come si sta?

«Bene, è la mia città: da sardo giocare qui è speciale. Ne sono innamorato».

Che gara si aspetta domenica?

«Giochiamo in casa, dovremo cercare di partire subito forte e mettere il pubblico in partita, per farci trascinare dai tifosi». **S'aspettava di non ritrovare più Guido Ros-**

selli?

«Non me l'aspettavo. Ci siamo sentiti, è stata una decisione importante e non facile passare dalla Virtus alla Fortitudo. Io, alla mia età, non l'avrei fatto, ma posso capire la sua scelta, presa per la famiglia e certamente senza malizie nei confronti della Virtus. Una scelta che va rispettata».

Lei non lo farebbe quindi?

«Per rispetto della Virtus, no. Non penso che andrò mai in Fortitudo, ci tengo tanto a queste cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sarà bello riabbracciare in campo tutti i miei ex compagni»



Marco Spissu, 23 anni appena compiuti CIAMILLO